



F.S.A. C.N.P.P./S.P.P.
Segreteria Generale

Roma, lì 18/09/2026
Prot. n° 777SPP/26 S.G.

*Al Sig. Direttore della
Casa Circondariale Roma Rebibbia Femminile
ROMA*

*Al Comandante della
Casa Circondariale Roma Rebibbia Femminile
ROMA*

OGGETTO: Proposta per la promozione del benessere organizzativo del personale di Polizia Penitenziaria: regolarizzazione e flessibilità nell'accoglimento della fruizione dei Riposi Compensativi (R.C.).

Egregio Direttore,

La scrivente Segreteria Generale desidera sottoporre alla Sua cortese attenzione una riflessione costruttiva, nata dal costante e aperto confronto con il personale di Polizia Penitenziaria operante presso l'Istituto Femminile di Roma Rebibbia.

È a tutti noto quanto la realtà operativa di Rebibbia Femminile sia complessa, articolata e caratterizzata da un carico di lavoro costante. La stragrande maggioranza delle poliziotte penitenziarie sembrerebbe che effettua quotidianamente turni di otto ore (comprendenti due ore di straordinario continuativo) e affronta una condizione logistica non trascurabile: la quasi totalità del personale è composta da pendolari che ogni giorno affrontano lunghi e logoranti viaggi per raggiungere la sede di servizio. Il pendolarismo, unito allo stress intrinseco che la gestione quotidiana della popolazione detenuta comporta, incide significativamente sull'equilibrio psicofisico e sulla vita familiare delle lavoratrici.

In questo quadro, la scrivente Organizzazione Sindacale ha rilevato come l'attuale prassi interna consenta, di norma, la fruizione di sole due giornate di Riposo Compensativo (R.C.) al mese. Tale consuetudine affonda le sue radici in logiche gestionali del passato, legate a periodi di storiche e gravissime carenze d'organico. Oggi, pur nella complessità dei servizi, la dotazione di personale si attesta su livelli che permettono una visione più flessibile e moderna.

Alla luce di ciò, e ferma restando la massima stima nei confronti dell'Ufficio Servizi — che gestisce con impegno, correttezza ed estrema delicatezza l'articolazione dei turni — crediamo sia giunto il momento di regolarizzare e ampliare la possibilità di fruizione dei riposi compensativi.

Chiediamo di offrire alle poliziotte la possibilità di convertire, su base volontaria e ove le esigenze di servizio lo consentano, le ore di lavoro straordinario svolte in un numero maggiore di riposi compensativi mensili (superando il limite informale delle due giornate al mese).

Tale misura porta con sé benefici concreti:

- Consentire a una collega di recuperare energie e trascorrere tempo con la propria famiglia significa restituire al servizio una persona più serena, riposata e motivata;
- Ogni lavoratrice ha il diritto di gestire la propria posizione retributiva e fiscale. La fruizione dei riposi anziché il pagamento dello straordinario permette al personale di evitare il superamento indesiderato di scaglioni fiscali, garantendo la libertà di scegliere tra un'integrazione stipendiale e una migliore qualità della vita;
- La concessione dei riposi rimarrà sempre subordinata alla presenza del numero minimo di unità necessarie per garantire la sicurezza dell'istituto. Non si tratta di una pretesa incondizionata, ma della possibilità di accordare più giornate di recupero nei momenti in cui la copertura dei posti di servizio lo rende praticabile.

I concetti di *"benessere del personale"* e *"salute organizzativa"* non devono rimanere meri principi teorici, ma tradursi in azioni gestionali concrete, umanizzate e attente alle reali esigenze delle donne e degli uomini in divisa.

Fiduciosi nella Sua consueta sensibilità verso le tematiche umane e professionali del personale, Le chiediamo un riscontro favorevole su questa proposta.

In attesa di un cortese riscontro, Le rivolgiamo i nostri più distinti saluti.

Il Vice-Segretario Generale F.S.A.-C.N.P.P.-S.PP.
Dott. DI GIACOMO Aldo